

**Laccone** rozzo barcone impiegato sul Tevere per trasporto di materiali.

**Lacuale** aggettivo malamente usato per *lacustre*.

**Lacustre** dicesi di chi o di cosa che sta e vive nei laghi. Specialmente usato in archeologia.

**Ladro di sabbia** modo di dire nel gergo marino. Marinaio che scuote l'ampolletta della rena per finire il servizio più presto (come se spostasse le sfere di un orologio).

**Ladrone di mare** pirata, corsaro.

**Lago** massa d'acqua che occupi una conca del terreno e non sia in immediata comunicazione col mare. Praticamente si distingue in *laghi propriamente detti*, *stagni*, *paludi*; comunemente dolce, anche salato o salmastro, nativo e perpetuo, più o meno profondo, circondato da terre. Dicesi *chiuso* se non ha emissari, *vulcanico* se di origine vulcanica, ecc.; *»* di *atollo* tipo di laguna che comunica sempre direttamente col mare o per mezzo di interruzioni dell'anello madreporico, o per vie nascoste sotto le scogliere, o per inondazioni nelle grandi maree.

**Lagone** piccolo spazio di acqua marina circondato da terre o sabbie.

**Laguna** specchio di mare poco profondo, segregato dal mare aperto mercè dighe naturali, sabbiose o melmose e comunicante con esso mediante una o più aperture. È detta in alcuni casi, ma impropriamente, stagno (stagno di Orbetello) o lago (Lago di Lesina); *»* *fluviale* equivale ad *Haffe* germ. Laguna nella quale mette foce perennemente un fiume o sfociano più corsi d'acqua (es.: laguna di Venezia).

**Lamiera** ciascuna di quelle piastre metalliche di poco spessore per fasciame nella costruzione dei bastimenti a scafo metallico.

**Lamina** piastra metallica più sottile della lamiera.

**Laminare** ridurre i metalli in forma di lamine o di foglie; coprire con lamine.

**Lampada** lume per lo più ad olio; ha uffici importanti a bordo delle navi; *»* lampade elettriche, che si dividono in *lampade ad arco* e in *lampade ad incandescenza*.

**Lampade ad arco** si usano sulle navi da guerra, e servono sia per illuminazione, sia per i proiettori. Molte sono dotate di un circuito speciale colorato in bleu, detto *circuito luce di combattimento*, che entra in azione, allorchè si oscura la nave per prepararsi ad attacchi notturni di siluranti, e permette, senza che la luce possa essere veduta da fuori, di illuminare debolmente i locali.

**Lampara** specie di rete grande, a strascico con ampio sacco a fondo a bocca stringibile trascinata da una barca che porta sulla poppa una luce che si proietta nell'acqua per attrarre e catturare il pesce. Si usa nel mare Tirreno.

**Lampazza** vedi *Lapazza*.

**Lampione** lanterna foderata di lamiera che può occultare o scoprire la luce, coi vetri talora difesi da ferro.

**Lampo** quando la scintilla scocca tra nube e nube prende il nome di lampo, quando fra nube e terra, di *fulmine*. I lampi possono essere lineari, o curvi, raramente *a rosario*; *superficiali*, se mandano bagliori al contorno delle nubi; *di caldo*, quando si presentano all'orizzonte senza nubi; *a sfera* o *a palla*, quando hanno aspetto di globo di fuoco, ecc.

**Lampo** sorta di palischermo veloce. Il suo accrescitivo è *lampone*; *»* luce di faro a scatto.

**Lampreda** pesce d'acqua dolce che si trova anche in mare. È molto stimata come cibo e quindi è oggetto di pesca attiva.

**Lanata** capocchia di pelle villosa inastata che si usa dai calafati per stendere sulla carena pece o sego caldo.